

D.G.R. 26 ottobre 2009, n. 1728 ⁽¹⁾.

Attuazione della *L.R. n. 28/2008* - Criteri di ripartizione delle risorse per interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

(1) Pubblicata nel B.U. Marche 6 novembre 2009, n. 104.

La Giunta regionale

omissis

Delibera

-
- che ai fini della ripartizione delle risorse per gli interventi degli Ambiti Territoriali Sociali a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, pari ad € 242.582,00, vengono adottati i medesimi criteri relativi all'anno 2008, come in Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - che € 250.000,00 sono destinati all'Amministrazione della Giustizia per interventi sperimentali previsti dalla *L.R. n. 28/2008, art. 18, comma 1*, come segue:
 - € 190.000,00 all'Amministrazione penitenziaria delle Marche;
 - € 60.000,00 all'Amministrazione della Giustizia minorile delle Marche;
 - che gli interventi sperimentali di cui al comma precedente vengano realizzati attraverso progetti a cura dell'Amministrazione della Giustizia secondo modalità che verranno definite con successivo atto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali;
 - che l'onere complessivo di € 492.582,03 fa carico sul bilancio 2009 come segue:
 - € 42.582,03 sul Capitolo 5.30.07.134
 - € 450.000,00 sul capitolo 5.30.07.103
 - che i legali rappresentanti degli Enti capofila degli Ambiti territoriali sociali trasmettano entro il 31 gennaio 2011 una relazione circa l'utilizzo dei contributi loro assegnati, contenente:
 - il n. e la titolarità dei progetti o delle attività realizzate;

- la descrizione dei principali obiettivi di ciascun progetto o attività;
 - i costi complessivi di ciascun progetto e l'entità del contributo assegnato;
 - l'eventuale quota di co-finanziamento a carico dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale;
- che si proceda all'assegnazione ed all'impegno di spesa con successivi atti dirigenziali.
-
-

Allegato 1

Criteria di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli ambiti territoriali sociali per interventi in materia penitenziaria e post-penitenziaria

1. Beneficiari e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili, pari ad € 242,582,03 sono ripartite come segue;

- a. l'85% tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ove Insistono Case Circondariali o Case di Reclusione, attraverso i relativi Comuni capofila;
- b. il 15% all'Ambito Territoriale Sociale di Pesaro, a destinazione vincolata, quale contributo al sostegno delle attività di accoglienza residenziale educativa di detenuti ammessi a misure alternative ed ex-detenuti, presso una struttura di rilievo regionale con comprovata esperienza nel settore specifico, Il contributo regionale non potrà comunque superare l'80% del costo annuo complessivo della struttura.

2. Finalità degli interventi degli ambiti territoriali sociali

In attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Marche e Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria, gli Ambiti Territoriali sociali dovranno destinare le risorse di cui al punto 1.a per progetti finalizzati alla promozione, al sostegno o alla continuità di progetti o iniziative nelle seguenti aree d'intervento:

- a. Servizi per detenuti in esecuzione penale esterna
- b. Interventi specifici per detenuti stranieri
- c. Interventi a favore del minorenni soggetti a procedimento penale
- d. Rapporti con il mondo esterno ed inclusione sociale

3. Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli ambiti territoriali

Le risorse finanziarie di cui al punto 1.a, che ammontano complessivamente ad € 206,194,72 sono ripartite tra gli ATS ove insistono Case Circondariali o Case di Reclusione, secondo i seguenti criteri:

- a. popolazione detenuta (dato disponibile più recente): 70%
- b. popolazione complessiva residente al 1° gennaio 2008: 30%

4. Requisiti delle attività finanziabili agli ambiti territoriali sociali

Sono finanziabili i progetti, le attività, i servizi e gli interventi che perseguano le finalità sopra indicate. Coerentemente con la *L.R. n. 28/2008* al fine di realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, i processi di concertazione degli obiettivi e di co-progettazione degli interventi devono prevedere la collaborazione e l'integrazione degli Enti Locali, dell'Amministrazione della Giustizia e del Terzo Settore.

5. Modalità operative

La Regione assegnerà ed impegnerà con atto successivo le risorse finanziarie, comprese quelle con vincolo di destinazione di cui al punto 1.b, a favore del Comune Capofila di ciascun Ambito Territoriale ove insistono Case Circondariali o Case di Reclusione.

Il Comitato dei Sindaci ed il Coordinatore d'ATS governano, nell'ambito delle rispettive competenze, i processi di concertazione e di co-progettazione del relativo ATS.

In tali processi devono essere coinvolti, oltre ai Comuni dell'Ambito, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni degli Istituti Penitenziari, gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, gli Uffici di Servizio Sociale Minorenni, i Magistrati di Sorveglianza e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il programma annuale complessivo di ciascun Ambito Territoriale, sottoscritto dal Coordinatore d'ATS ed approvato dal Comitato dei Sindaci, deve pervenire alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali - Via G. da Fabriano 3 - 60125 Ancona, entro il 31 Gennaio 2010.

La Regione, esaminati i programmi concertati, procederà alla liquidazione delle risorse entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei programmi.

Qualora si rilevassero incongruenze del programma rispetto alle finalità indicate, la Regione potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto proponente.
